

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 MARZO 2017

(proposta dalla G.C. 17 marzo 2017)

Sessione Straordinaria d'urgenza

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	MONTALBANO Deborah
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	UNIA Alberto
FORNARI Antonio	MENSIO Federico	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: GIANNUZZI Stefania - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia.

Risultano assenti i Consiglieri: AZZARÀ Barbara - FASSINO Piero - NAPOLI Osvaldo - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2017.

Proposta dell'Assessore Rolando, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Per la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è stata istituita a partire dal 1 gennaio 2014 la tassa comunale sui rifiuti denominata TARI. La recente Legge Finanziaria per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) non ha previsto alcuna modificazione.

All'articolo 1 comma 683 della Legge citata, si stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale.

I commi 650 e 651 del citato articolo prevedono che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte.

Con deliberazione proposta dalla Giunta Comunale al Consiglio è altresì in fase di approvazione il Piano finanziario per l'anno 2017, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, che evidenzia costi complessivi pari ad Euro 206.807.449, con un aumento di circa Euro 1.157.449 rispetto all'anno precedente.

L'importo dello stesso comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione.

Il Piano finanziario complessivo comprende costi fissi per Euro 105.491.203 e costi variabili per Euro 100.816.246.

In ordine alla ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, si è operato in applicazione della metodologia prevista dal D.P.R. n. 158/1999 provvedendo a legare i suddetti costi agli indici di produzione aggiornati da AMIAT S.p.A. con le modalità e le fonti di rilevazione meglio specificate nella relazione tecnica allegata (allegato 1).

L'Amministrazione Comunale infatti, nell'esercizio della potestà regolamentare dell'Ente, in continuità con il regime di prelievo della Ta.R.S.U. e della TARES, ha ritenuto utile dotarsi di un sistema di rilevazione della produzione quali-quantitativa dei rifiuti. Tale sistema ha consentito, sin dal 2002, di verificare la produzione specifica delle diverse categorie economiche operanti sul territorio, in quanto suscettibili di notevoli variazioni rispetto ai coefficienti potenziali di produzione stimati a livello nazionale, per l'area del nord Italia e per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Detti coefficienti vengono infatti indicati dall'articolo 6 comma 2 del D.P.R. n. 158/1999 quale sistema presuntivo di riferimento per i comuni che non abbiano organizzato un autonomo processo di misurazione della produzione.

Sulla base delle rilevazioni delle produttività specifiche e dei coefficienti quali-quantitativi

derivanti dall'indagine condotta ed aggiornata progressivamente da AMIAT S.p.A., che si ricavano dalla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, si è proceduto alla definizione della produzione dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche con la conseguente ripartizione dei costi esposti nel Piano finanziario fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. A questo proposito si evidenzia che l'attribuzione della produzione dei rifiuti a carico delle utenze domestiche è stata conteggiata nella misura del 47,10% del totale dei rifiuti, rispetto al 47,47% dell'anno 2016, mentre, per differenza, si registra un passaggio dal 52,53% dell'anno 2016 al 52,9% della produzione per le utenze non domestiche.

Sono stati conseguentemente attribuiti i costi fissi e variabili alle singole categorie di utenza.

La tabella G dell'allegata relazione tecnica riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze domestiche per numerosità di occupanti.

La tabella H riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze non domestiche.

Relativamente alle utenze non domestiche, così come indicato nella deliberazione "Indirizzi per l'esercizio 2017 in tema di tributi locali, tariffe, rette e canoni"(mecc. 2017 02831/024 in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale) si ritiene di perequare la pressione del carico fiscale in modo da salvaguardare la rete di distribuzione del commercio ambulante nei mercati cittadini prevedendo una riduzione della tariffa per il commercio ambulante alimentare in ottemperanza alla mozione del Consiglio Comunale n. 97 del 12 dicembre 2016. A fronte di tale riduzione si prevede un aumento della categoria n. 14.2 "Locali di esercizi commerciali per vendite al minuto e all'ingrosso di beni alimentari e loro pertinenze di superficie maggiore di 250 metri quadri", in linea con le risultanze delle analisi dei coefficienti di produzione specifica dei rifiuti effettuate nell'anno 2015.

La perequazione fiscale si è resa necessaria per le utenze non domestiche, già a partire dal 2013, con il passaggio dal sistema Ta.R.S.U. al sistema TARES, ove per alcune utenze si è determinata una forte discontinuità nelle tariffe. Pertanto, al nuovo impianto tariffario, ampiamente dibattuto in Consiglio Comunale, era stato applicato uno sbarramento agli aumenti contenuto nella misura del 20% rispetto all'anno precedente.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale del 4 dicembre 2013 (mecc. 2013 06765/013) è stato costituito un Tavolo tecnico Tassa Rifiuti ed un Tavolo tecnico aree mercatali con le associazioni di categoria rappresentative degli operatori produttivi, commerciali ed artigianali che ha operato, riunendosi in diverse sessioni a partire da marzo 2014, al fine di approfondire le problematiche relative alla valutazione quali-quantitativa dei rifiuti prodotti e delle modalità di raccolta rispetto alla congruità del Piano tariffario della tassa rifiuti della Città.

Da ultimo, al fine di aggiornare gli indici di produzione delle categorie ritenute più critiche e che avevano subito maggiori aumenti tariffari nel passaggio alla TARES, l'Amministrazione comunale ha incaricato l'AMIAT di effettuare tra la fine del 2014 ed il primo semestre del 2015 nuove indagini quali-quantitative delle produzioni dei rifiuti delle categorie tariffarie 14 "Locali di esercizi commerciali per vendite al minuto e all'ingrosso di beni alimentari e loro pertinenze" -

suddivisa nelle 2 sottocategorie 14.1 (superfici fino a 250 metri quadrati) e 14.2 (superfici superiori a 250 metri quadrati) - 17 "Ristoranti - Pizzerie - Tavole calde - Mense aziendali - Circoli privati con ristorazione - Birrerie con ristorazione - loro pertinenze e dehors", 18 "Bar - Sale da gioco - Birrerie - Circoli privati con somministrazione - loro dehors", 30 "Banchi di vendita all'aperto alimentari (tariffa annua per giorno settimanale di occupazione - al massimo 6)", 31 "Banchi di vendita all'aperto non alimentari (tariffa annua per giorno settimanale di occupazione - al massimo 6)", 34 "Banchi di vendita all'aperto relativi ai produttori (tariffa annua per giorno settimanale di occupazione - al massimo 6)".

Le risultanze di tali nuove indagini sono state utilizzate per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015.

Ancora, con riferimento alle utenze non domestiche, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti sono previste agevolazioni alle attività commerciali ed artigianali che, insediate in zone della città nelle quali si svolgono lavori di pubblica utilità, subiscono notevoli disagi a causa dell'allestimento del cantiere per una durata superiore ai 6 mesi. Tale agevolazione, nel limite di Euro 600.000 è assicurata dal provento del tributo, così come indicato nella deliberazione del Piano finanziario in fase di approvazione.

Inoltre, in attuazione della Legge n. 166/2016 che disciplina la lotta allo spreco alimentare, si prevede in forma sperimentale per l'anno 2017 una agevolazione in favore delle utenze non domestiche che cedono gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale. L'agevolazione TARI dovrebbe essere proporzionale al peso - documentato - delle merci donate secondo le modalità già previste dall'articolo 15 comma 1 del Regolamento TARI a norma del quale la riduzione è applicata in percentuale non superiore ad 1/3 dell'incidenza del peso dei rifiuti avviati a recupero sul totale della produzione media stimata da AMIAT (Kd) per la categoria tariffaria prevista per gli esercenti che avranno dichiarato di volere aderire all'iniziativa.

Questa agevolazione può cumularsi con altre agevolazioni e/o riduzioni previste dal Regolamento TARI.

Il costo a carico della Città, stimato in circa Euro 20.000, è finanziato attraverso apposita previsione nel Piano finanziario 2017.

A seguito dell'approvazione della "Revisione del piano mercati della Città di Torino - trasformazione di alcune aree mercatali in gruppi di posteggi destinati ad operatori del mercato. Sospensione di mercati non più attivi." (deliberazione del Consiglio Comunale del 18 gennaio 2016 mecc. 2015 05089/016) con la quale si è operato l'adeguamento dell'offerta proveniente dai mercati cittadini alle mutate esigenze della domanda della clientela, si ritiene di applicare anche per il 2017 una riduzione della tariffa prevista per gli operatori mercatali nella misura del 30% sul totale dell'anno 2017, sia per la parte fissa, sia per quella variabile della tariffa, limitatamente alle giornate di presenza autorizzate presso le "aree di copertura commerciale a posteggi singoli".

Infatti, a seguito della trasformazione di alcune aree mercatali in "aree di copertura commerciale a posteggi singoli", con al massimo 6 operatori, si riconosce una minor produzione

di rifiuti per i commercianti che vi operano, in quanto alla base della trasformazione stessa si trova proprio la verifica della situazione di "difficoltà" degli attuali mercati, che determina di conseguenza una minor produzione di rifiuti. Inoltre la pulizia di tali aree, non più soggetta al regime di pulizia e sanificazione previsto da AMIAT per le aree mercatali, sarà di esclusiva competenza degli operatori.

Relativamente alle utenze domestiche, i valori risultanti per le tariffe delle diverse categorie di utenti domestici si presentano tutti in lieve aumento rispetto all'anno precedente, contenuto, a seconda della composizione del nucleo familiare, entro lo 0,9 %.

Resta confermata, in attuazione dell'articolo 19 del vigente Regolamento TARI, l'esenzione dall'applicazione del tributo per i locali e le aree della Città adibiti a sedi istituzionali e direttamente gestiti.

Le relative somme trovano copertura con risorse diverse dai proventi del tributo e sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

Come indicato nella deliberazione "Indirizzi per l'esercizio 2017 in tema di tributi locali, tariffe, rette e canoni" (mecc. 2017 02831/024), si prevedono agevolazioni per i nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante da certificazione ISEE. Tali agevolazioni - articolate in fasce, fino ad un massimo di tre e con riduzioni non superiori al 45% - verranno successivamente deliberate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera C del Regolamento TARI ed applicate nei limiti delle somme stanziare a copertura nella parte spesa del bilancio.

Ancora con riferimento alle utenze domestiche è prevista ai sensi dell'articolo 1 comma 658 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. una specifica modulazione delle tariffe in riferimento alla raccolta differenziata. In base ai principi contenuti nell'articolo 16 del Regolamento TARI, è stata applicata la seguente metodologia:

- una riduzione pari al 10% della tariffa variabile di ogni singola utenza domestica compresa nel territorio dei 2 quartieri cittadini che hanno registrato i migliori risultati in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto allo scorso anno;
- un quartiere per ciascuno dei 2 sistemi di raccolta dei rifiuti adottati a Torino (raccolta cosiddetta "porta a porta" e "di prossimità").

I risultati di raccolta differenziata a cui fare riferimento sono quelli disponibili al momento della definizione delle tariffe TARI, che al momento sono i valori percentuali del primo semestre 2016 in confronto con quelli del primo semestre 2015.

Pertanto i 2 quartieri a cui applicare la riduzione per il 2017 risultano essere Cenisia - Cit Turin (per la raccolta di prossimità) che ha registrato una percentuale di R.D. del 31,3% (corrispondente ad un incremento di 2,6 punti percentuali rispetto al 2015) e Nizza Millefonti (per il porta a porta) con una percentuale di R.D. pari a 61,4% (corrispondente ad un incremento di 1,7 punti percentuali rispetto al 2015). Tale agevolazione è assicurata dal provento del tributo.

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale

comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Visto il Regolamento di disciplina della tassa comunale sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 luglio 2014 (mecc. 2014 02643/013).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare le tariffe TARI 2017 quali dettagliatamente riportate nelle tabelle G ed H della relazione tecnica di determinazione dei coefficienti di produzione specifica e delle tariffe (all. 1 - n.) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento risultanti dall'applicazione della metodologia di individuazione dei coefficienti di produzione quali-quantitativa illustrati nella relazione tecnica stessa;
- 2) di dare atto che saranno applicate le agevolazioni descritte in narrativa che qui integralmente si richiamano;
- 3) di dare atto che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992;
- 4) di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE,
TRIBUTI, PERSONALE
E ORGANIZZAZIONE UFFICI
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
SERVIZIO IMPOSTA UNICA COMUNALE
F.to Rinaldi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per LA DIRETTRICE FINANZIARIA
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Canalis Monica, Foglietta Chiara, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Morano Alberto

Non partecipano alla votazione:

Ricca Fabrizio

PRESENTI 30

VOTANTI 30

FAVOREVOLI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 6:

Artesio Eleonora, Carretta Domenico, Grippo Maria Grazia, Lubatti Claudio, Tisi Elide, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Morano Alberto

Non partecipano alla votazione:

Grippo Maria Grazia, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 2:

Lubatti Claudio, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

È allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale].

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Imbesi
